



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

XXXI ASSEMBLEA ANNUALE I COMUNI DISEGNANO IL CAMBIAMENTO

Milano 8 novembre 2014

CROAZIA
ultimo paese aderente all'Unione Europea

Saluti di

Miroslav MATEŠIĆ

Associazione delle Città della Repubblica di Croazia

Vice Sindaco di di Rijeka-Fiume

Egregi Signori e signori, cari colleghi e amici,

ho il piacere di avere l'opportunità e l'onore di rivolgermi a voi qui in occasione dell'Assemblea Generale dell'ANCI e di portare i saluti dei sindaci croati ai loro colleghi vicini.

Come introduzione, vale la pena menzionare due fatti che mostrano come la storia della cooperazione e dei legami tra le città italiane e croate è stata lunga e produttiva nel corso dei secoli.

Il primo "accordo di amicizia e commercio", registrato, tra le città di **Dubrovnik, Ancona e Fano** è del **12° secolo**.

Questo è probabilmente uno dei primi accordi di **gemellaggio** fra città in Europa, il che mi porta a menzionare il secondo fatto interessante.

L'Italia è il terzo paese con il maggior numero di città gemellate con le città croate.

I dati disponibili mostrano che ci sono almeno 60 comuni croati che hanno stabilito accordi formalizzati con i loro omologhi italiani.

Questo esempio, che evidenzia i ricchi e storici legami fra i nostri due paesi, suggerisce un altro importante conclusione: per ottenere risultati positivi dalle prossime sfide, **abbiamo bisogno di fare affidamento l'uno sull'altro**.

È stato vero in passato, sarà ancora vero in futuro e una delle prime opportunità di provare tale approccio è l'attuazione della **Strategia dell'UE per la Regione Adriatico-Ionica**.

L'Associazione delle Città (di Croazia) auspica che la Repubblica di Lettonia continuerà gli sforzi compiuti finora dalla Repubblica Italiana in relazione a questa strategia.

Sia per il collegamento che la Croazia ha con l'**Adriatico** e il **Mar Mediterraneo**, che per l'importanza che questi due mari hanno nella nostra vita economica e culturale di tutti i giorni, ci aspettiamo molto da tale strategia e ci auguriamo che venga rapidamente attuata dalla nuova Presidenza.



Guardiamo con attenzione il piano della Presidenza lettone che pone nell'agenda dell'Unione Europea le **istanze delle città piccole e medie**, da discutere con tutte le parti interessate.

Noi accogliamo questa iniziativa come un mezzo per promuovere ulteriormente il ruolo e l'importanza di tali città, esplorando nel contempo le possibilità istituzionali e di sviluppo per rafforzarle.

Per illustrare l'importanza di tali comunità urbane bisogna ricordare il fatto che circa **200 milioni di cittadini europei vivono in città con un massimo di 100.000 abitanti**.

Inoltre, circa il **56% delle città europee** ha una popolazione tra **5.000 e 100.000 abitanti**, e in Croazia le città piccole e medie costituiscono la maggior parte degli enti locali urbani.

La **Dichiarazione di Atene sulla Strategia Europa 2020**, adottata lo scorso marzo, sostiene chiaramente tale orientamento, dicendo che le città e le regioni dovrebbero essere più fortemente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi di *Europa 2020*.

Le città sono i motori dello sviluppo regionale e luoghi di competitività e d'eccellenza !

La maggior parte del know-how risiede nelle nostre città ma, purtroppo, tale potenziale non viene utilizzato correttamente a causa del mancato sostegno delle istituzioni dell'UE, ad eccezione del Comitato delle Regioni, in cui la nostra delegazione è pienamente coinvolta.

Per affrontare la questione dell'insufficiente coinvolgimento delle città, la nostra Associazione ha istituito lo scorso novembre un gruppo di lavoro sui programmi e fondi dell'UE, che ha notevolmente aumentato la nostra capacità di analisi e di advocacy. Grazie ad esso l'Associazione ha generato numerose iniziative nei confronti delle proposte dei programmi operativi e dei relativi piani nel quadro finanziario pluriennale 2014-2020.

Un'altra novità derivante dalla nostra recente adesione all'UE è la necessità di adattarci al nuovo contesto istituzionale e il nostro nuovo ruolo di mediatore per gli interessi dell'Unione Europea nella regione del Sud-Est Europa.

Questo è particolarmente importante nei settori delle reti trans-europee, e delle politiche di vicinato e di allargamento

Per realizzarlo useremo **qualsiasi aiuto disponibile** così come le esperienze dei nostri partner e dei nostri amici più "anziani" e vicini.

Vi auguro un'assemblea di successo e guardo avanti alla nostra futura cooperazione.

Miroslav MATEŠIĆ
Associazione delle Città della Repubblica di Croazia
Vice Sindaco di di Rijeka-Fiume